Martedì 15 Aprile 1890 (Abbonamento Postale) UDINE (Abbonamento Postale) Anno XIV — N. 89.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

COL PRIMO D'APRILE

fu aperto nuovo periodo d'associazione alla *Patria del Friuli* ai prezzi in testa del Giornale.

Si pregano i cortesi nostri Soci della Provincia, vecchi o nuovi, i quali non avessero ancora fatto verun pagamento pel 1890 ad inviare per *vaglia postale* almeno l'importo del primo semestre.

L'Amministrazione indirizza poi speciale preghiera a quelli che devono per gli anni anteriori, di porsi in regola; altrimenti dovrà sospendere la spedizione della copia a loro indirizzo colla fine del mese, e provvedere, quantunque con dispiacenza, all'incasso degli arretrati, servendosi dei mezzi ordinari per simili casi.

Concordia nel sentimentalismo e discordie nel pensiero e nei fatti.

Agli stranieri, i quali amano l'Italia, deve apparire ben strano lo spettacolo che diamo ogni giorno. Spettacolo, in occasioni solenni, di sentimentalismo generoso e concorde; e poi, nella vita pubblica ordinaria, lotte incessanti, discordie di pensiero e di fatti!

Questo fenomeno non è davvero piacevole; anzi, come suolsi dire, è un *punto nero* nella nuova Italia, nell'Italia libera ed una.

Ned a scusa varrebbe addurre che la lotta esprime vitalità della Nazione, acuisce gli ingegni ed è impulso assiduo a progredire negli istituti civili. Ciò può valere entro certi limiti; ma lotte acri e pettegole, fomentate dall'ambizione di pochi, guastano il buon senso del popolo che fra cotante contraddizioni non si raccapezza più, e sono ad ogni bene vero ed efficace, impedimento.

Anche oggi, come poche settimane addietro nelle postume onoranze a Mazzini, c'è concordia tra gli Italiani d'ogni Parte politica nel tributare omaggio ad un patriota che della Democrazia in tutta la vita sua rappresentò tutte le virtù, e serbò i propri *ideali* senza vilipendere l'*ideale* della massima maggioranza della Nazione. E di questa *concordia nel sentimentalismo onesto* teniamo conto, come di promessa per futura fratellanza non bugiarda di quanti aspirano alla sicurezza, alla prosperità, alla dignità della Patria.

Però, mentre oggi a Forlì di Romagna assistiamo a questo spettacolo di *concordia*, altrove si preparano elementi di discordie cittadine, e vuolsi fomentare diplorevole discordia di pensieri e di atti. Cosichè al di fuori, gli stranieri divenutici amici ripeteranno a danno nostro l'antico adagio, che vorremmo mettere fra i pregiudizi beffardi e fallaci: « gli Italiani, divenuti padroni dei propri destini, non sanno vivere in pacifica ed onesta cittadinanza, chè l'antica peste delle intestine discordie è filtrata loro nel sangue, e li fa credere perpetuamente in rissa, scontenti ed irrequieti senza tregua mai. »

Questa taccia che gli stranieri potrebbero darci all'udire le cose nostre, non è appieno giustificata, poichè sappiam bene come, in qualsiasi straordinario evento che abbisognasse di abnegazione per conservare l'edificio eretto con tanto eroismo e tanti sacrifici, tutti sarebbero pronti; tutti ritornerebbero fratelli. Però eziandio le apparenze di litigi e di miserrime gare intestine sminuisce, fuori dei confini d'Italia, il concetto che si doveva avere di noi dopo la grande epopea del nazionale risorgimento.

Difatti, mentre alla tomba d'Aurelio Saffi si accorre con unanime pensiero gentile, e persino la Reggia compartecipa a quel compianto, qua e là in Italia si stanno organizzando, o almeno lo si tenterà, elementi per lotte politiche, le quali, a pretesto di liberare il Paese dalla confusione, ve lo gitterebbe forse più profondamente, con danno comune e con grave pericolo per l'avvenire.

Ci siamo già espressi abbastanza circa il *Triumvirato Nicoterino*. E quantunque oggi si faccia credere che il Discorso di Magliani non uscirà dai limiti teorici di un programma finanziario - politico per riparare ad una situazione difficile pel Governo e per il Paese; quantunque il barone Giovanni Nicotera abbia detto che *in esso non si attaccherà nessuno*, non abbiamo garanzia che così proprio debba e possa accadere. Per contrario, pel numero e la qualità degli aderenti, riteniamo che il *banchetto di Napoli* avrà carattere di regionalismo meridionale; quindi diverrà incentivo a discordie future.

E ce ne persuadiamo vieppiù per notizie ricevute che nell'Alta Italia si pensi, specie a Milano, a raggruppare e stringere le fila dei *Costituzionali liberali*, cosicchè nelle due maggiori parti d'Italia si creerebbe forse un pericoloso dualismo.

Aggiungasi a ciò che la Democrazia faziosa ha indetto un Congresso, da tenersi in Roma, e che, con quell'ardore che la distingue, è già tutta in moto per la propaganda.

Quindi, mentre tra gli Italiani esiste ammirabile concordia nelle onoranze agli illustri e magnanimi collaboratori per la redenzione della Patria, e nel commemorarne i fasti; esistono pur tra noi fomentatori di civili discordie, che mirano a tormentare i pochi illustri uomini superstiti e a difficultare per qualsiasi Ministro l'azione del Governo.

Sin ad un certo punto noi comprendiamo la convenienza, anzi la necessità, di raggruppamenti politici; ma ogni partigianeria egoistica ed eccessiva riteniamo, a conti fatti, dannosa pel Paese.

G.

I CONIUGI LANZA.

Nobili esempi.

Tutti i giornali riportano e commentano con ammirazione il rifiuto della vedova di Giovanni Lanza ad accettare un assegno vitalizio che le si voleva fare da un alto personaggio. La buona donna rispose, com'è noto: « Se vivesse *lui*, non l'avrebbe permesso; morto, *gli farei dispiacere* ». Nulla di più semplice e, al tempo stesso, più nobile.

A questo proposito ci piace riprodurre dalle lettere di Giovanni Lanza alla moglie, pubblicate dal Tavallini, le due seguenti:

« Firenze, 11 gennaio 1867.

« Mi sono sentito commosso dalla viva inquetudine che mi hai dimostrata per la tema che io sia ammalato, e dal dispiacere di non trovarti a me vicina. Però il tuo timore è esagerato, poichè ti scrissi che fui soltanto incomodato per alcuni giorni, e che cominciava a riavermi dal mio malessere passeggiero dovuto a cause che tu ben conosci. Ora posso assicurarti che mi trovo quasi perfettamente ristabilito. Del resto, tu ben sai che nessuno più di me desiderebbe di starti vicino; ma la questione non è di volere, ma di potere. I nostri mezzi di fortuna, e tu non lo ignori, sono assai tenui, ed assolutamente insufficenti per tenere casa qui.

« Io qui ho composto le cose in modo che mi basteranno 5 lire al giorno, cioè 150 lire al mese, e comprese altre spese minute ed impreviste, non eccederò le lire 200; e siccome faccio conto di rimanere non più di quattro mesi, così mi costerà lire 800, che per quest'anno ancora potrò trovare, vendendo l'ultima cedola di rendita pubblica che mi rimanga. Dopo ciò avrò esaurito tutti i mezzi, e mi ritirerò dalla vita politica, dopo avere dato al paese tutto quello che onestamente potevo dare. Dunque non crucciarti oltre del tuo isolamento; questo sarà l'ultimo anno, e poi vivremo sempre vicini, nella bella stagione in campagna, e nell'inverno vicino al fuoco, in città. Rassicurati; chè nessun rammarico rimarrà in me per l'abbandono della deputazione. Non ho nè ambizione nè vanità, e mi sento sempre pago della situazione che la Provvidenza mi destina e che il mio dovere mi consiglia... Ricordati d'insistere presso il sensale Marchetti, per il pagamento e saldo delle lire 131...

« Addio, ecc. « *Tuo Giovanni* ».

Firenze, 7 luglio 1867

« Ho motivo di credere che per domenica prossima mi metteranno in libertà e potrò subito partire; se non che mi trovo ipotecato all'albergo per la spesa dell'alloggio, che non vorrei lasciare dietro di me. Mi occorrerebbero circa *cinquanta lire*; dico proprio 50, che per un Presidente della Camera non sono un lusso! Se quindi hai fatto denaro, mandami queste benedette lire 50, che forse saranno le ultime che pagherò per la gloria e per il bene inseparabile del Re e della Patria! Nel caso che tu non le possa mandare, non darti pensiero, perchè le buscherò da qualche altra parte.

« Addio, a presto rivederci e per molto tempo.

« Il tuo *Giovanni*. »

Giovanni Lanza sposò Clementina Zoppis nel luglio 1851. Ella era figliuola d'un suo amico carissimo, nella casa del quale fu ospitato quando era studente a Torino. Allora Clementina era una bimba sui sette od otto anni e Lanza le voleva bene come se ne vuole ai fanciulli affettuosi e gentili.

Passarono gli anni e cogli anni la fanciulla Zoppis cresceva e l'amore semi-paterno di Giovanni assunse a poco a poco un'indole diversa.

Nel 1846, quando fece il suo viaggio in Toscana, il pensiero di quella leggiadra e buona creatura ne occupò l'animo.

« Sono impaziente, egli scrive nelle sue memorie di viaggio, di rimpatriare. Ho nel pensiero un'immagine che non mi abbandona mai. Sei tu il mio genio, il mio angelo tutelare? »

Vengono le riforme, il lavorio dei liberali, poi la guerra, le tempestose sedute del Parlamento, e quell'immagine cede il campo, pel momento, a quella della patria, che sta sempre in lui al di sopra di ogni cosa. Ma stipulata la pace, ritornata la calma nel Piemonte, Lanza ritorna alla fanciulla che sì l'amava e per sì lungo tempo l'aveva aspettato; e la fa sua sposa. Li unì in matrimonio, nella chiesa dell'Annunziata in Torino, il sacerdote Monti, direttore spirituale del liceo di quella città.

E la moglie fu in tutto quale egli l'aveva sognata, « l'angelo tutelare » che visse sempre per lui e che, ha sopravvissuto degna di lui.

Un granduca arrestato.

Telegrafano da Pietroburgo che il granduca Costantinovich fu arrestato perchè scrisse un doema rivoluzionario.

Il primo maggio.

Ecco per quello che può valere, l'opinione di Jules Guede, il volgarizzatore delle opere di Carlo Marx, sulla manifestazione del primo maggio e sul valore morale di essa.

Guede ha detto:

« Noi, a Parigi, saremo in duecento-« mila il primo maggio prossimo; due-« centomila operai che diserteranno il « lavoro dell'officina, che si spanderanno « nelle strade di Parigi.

« — Ove andate? ci si può chiedere.

« Io e tutti l'ignoriamo ancora. Non « è detto che ci riuniremo in un luogo « prestabilito. Il fatto solo d'avere una-« nimemente deciso che il primo maggio « di ciascun anno sia una solennità per « tutti i lavoratori del mondo intiero è « già una affermazione, che io chiamo e « che tutti devono chiamare, una grande « vittoria internazionale socialista.

« — Che contate di fare, ci si domanda, « in quel giorno?

« O, che so io! Vi saranno riunioni, « *meetings*; anche dimostrazioni, ma, « intendiamoci, dimostrazioni pacifiche. »

Jules Guede disse anche che poco gli importava che in quel giorno le truppe fossero consegnate.

« Noi non abbiamo — aggiunge egli — « l'intenzione di far nascere dei torbidi; « domandiamo semplicemente che ci si « lasci passeggiare.

Ed essendogli stato osservato che il Governo farà disperdere i gruppi, gli rispose:

« Si disperdano cinque, dieci, cento « uomini, mille, se volete, e anche più; « ma non mai duecentomila. »

E qui essendogli stato opposto che, in questo modo, colla forza numerica, si pretendeva di opporsi al Governo, egli replicò:

« Avete torto di farvi queste idee. La « nostra via è stata ben delineata: es-« sere pacifici, magari anche contro la « violenza. Se alcuno fra noi dimenti-« cherà il patto, sarà una piccola disgra-« zio, tutta particolare. Ma io ho fiducia « piena nella calma e nella saggezza « degli operai parigini. Essi hanno mo-« mostrato, fin qui, troppo buon senso « per compromettere ad un tratto una « causa che sostengono con tanto ardore, « con tanta perseveranza e fede. »

Di ben diversa opinione è il socialista Joffrin; egli in sostanza dice, che crede la manifestazione del primo maggio un enorme fiasco.

Congresso delle Banche popolari.

A Mentone (Francia) venne inaugurato ieri il Congresso delle Banche popolari, con un discorso di Rostian il quale salutò Luzzati come il maestro, anche alla Francia, di queste istituzioni. Luzzati fu acclamato presidente d'onore e portò il saluto dei cooperatori italiani con parole di simpatia a favore della Francia. Il Congresso deliberò di visitare le istituzioni popolari di Milano e Bologna, la Banca popolare e le Casse rurali di Padova, e le istituzioni cooperative di Lonigo.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 47

La prova di Riccardo

ROMANZO

Stava Ripton tutt'occhi e tutto orecchie: mai si era sognato, per quanto ambizioso, di figurare in così buona compagnia. Aveva alla sua destra una signora assai piccola e che gli andava molto a genio, ma le premurose attenzioni di altro suo vicino l'assorbivano tutta; alla sinistra, per lo contrario, una grassa odalisca tutta disposta a schiacciarlo sotto il peso delle sue goffe grazie e cortesie; ma per costei egli non sentiva alcuna speciale attrattiva.

Egli è per ciò che, venuta l'ora dei sigari e della passeggiata in giardino, quando la comitiva si divise in gruppi e quindi in coppie, disperdendosi lungo i boschetti ingialliti che l'autunno cominciava a spogliare — egli è per ciò, diciamo, che il futuro avvocato cui ripugnava veder le donne a fumare, si diresse tutto soletto verso una porta che metteva alla campagna.

A pochi passi di là, sul declivio d'una collina, un albero massiccio offriva opportuno rifugio alle misantropiche riflessioni e al doloroso stordimento in cui l'aveva piombato quell'orgia doppiamente inebbriante.

Steso in completo abbandono sull'erica, si sarebbe forse addormentato ove l'eco d'un colloquio tenuto sotto voce non l'avesse richiamato a se medesimo solleticando la sua curiosità.

— Cos'è questo nuovo capriccio? diceva una voce femminile. — In verità, Brayder, quando penso ai torti di Mountfalcon, ho il presentimento che mi trascineranno a qualche follia. Se lo ammazzassi...

— Non ne farete nulla, cara la mia Bella... Ammettiamo pure che abbiate motivo da lagnarvi, non siete tale, io penso, da cercare una prima vendetta... Del resto, di che si tratta? D'un affare puramente commerciale in cui non c'entra per nulla il sentimento. Siete piena di debiti e non avete danaro: chiedete una somma per liquidare i vostri interessi: vi si offre il doppio di questa somma, oltre al pagamento di quanto dovete ai vostri creditori, in cambio d'un piccolo servizio che vi costerà assai poco... Convenitene, un uomo come Mount, con tutta quella scienza che possede, non potrebbe condursi meglio.

— Ma quale interesse può aver egli perchè io seduca quel giovane stordito?

— E chi vi dice di sedurlo? Trattasi semplicemente di procurargli una distrazione, di trattenerlo presso di voi per qualche settimana... Insomma il motivo importa poco e se siete disposta ad accettare un consiglio d'amico....

— Un consiglio d'amico! Ma non sapete, Brayder, che io vi detesto?

— Me n'ero accorto da un pezzo, bella dama, e la vostra franchezza accresce la mia stima per voi...

Quì l'eco delle voci si perdette in lontananza e Ripton, messo in pensieri da quei discorsi enigmatici, raggiunse l'allegra comitiva mentre questa saliva sulla *barge — city* ad otto remi noleggiata da Brayder pel ritorno a Londra.

Faceva bel tempo, ma molto freddo ed era naturale che i passeggieri si stringessero l'uno all'altro in quella imbarcazione dove tutti stavano a disagio.

Gli ufficiali stendevano per lungo e per traverso le loro gambe da trampolieri ed era difficile, facendo un passo, di non incapparvisi.

L'odalisca sdegnata da Ripton chiamavalo caritatevolmente al suo fianco e, col mezzo di eloquenti gomitate, gli faceva notare il contegno sconveniente della piccola signora ch'egli aveva avuto il pessimo gusto di preferirle. Costei infatti rideva sguaiatamente alle facezie non sempre corrette di Adriano il quale si appoggiava con tutta libertà alla spalla di lei.

La luna versava a piene mani i suoi casti raggi su quella scena di equivoca malinconia. Sensibili al fascino d'una bella notte o piuttosto all'influenza d'un buon pranzo, le signore piegavano al romanticismo. Senza esserne richieste, cantavano e si ascoltava con insolita compiacenza le loro volgari romanze le cui rime male abborracciate si beccavano come piccini innamorati.

Mistress Mount non cantava, lei, malgrado le istanze di coloro che conoscevano la bellezza della sua voce e la ricchezza del suo musicale talento. Ella ostinavasi, silenziosa e meditabonda, nel suo contegno sprezzante e fiero. Pure — e non sappiamo come ciò sia avvenuto — nel momento in cui la barca costeggiava gli alti pioppi dell'isola Brentford, la sua bianca manina cadde in quella di Riccardo abbandonata sulla banchina dove sedevano entrambi; e ci restò come fiocco di neve sulla terra gelata. Ma un minuto dopo, una foglia secca che il vento spinse contro la guancia dello scortese cavaliero fu per lui pretesto di liberarsi da quella specie di laccio tesogli forse per caso.

Il fatto è che ci aveva appena posto mente. Scacciata la foglia importuna, incrociò le braccia e si abbandonò egoisticamente e con provocante calma agli ambiziosi pensieri onde poco a poco erasi lasciato sedurre dopo la partenza da Richmond.

Chi avrebbe mai pensato fosse quello un minuto decisivo nella sua vita?

Mistress Mount gettò appena uno sguardo di sorpresa su quel giovane fenomenale, ma quello sguardo valeva una sfida all'ultimo sangue.

Sul punto di lasciare la barca ella fu attorniata da cinque o sei cavalieri disputantisi l'onore di accompagnarla.

— Il mio *brougham* è là, disse, e me ne andrò sola. Taluno piuttosto si prenda la briga di aggiustarmi lo scialle....

Così dicendo, quasi per ispontaneo moto, ella presentò agli occhi di Riccardo, sempre rigido come una panoplia, i contorni fuggenti d'una testa adorabile.

— Qual via prendete? soggiunse con apparente noncuranza la bella mistress quand'egli ebbe adempiuto al suo ufficio di cameriera provvisoria.

Poi, come Riccardo le fece conoscere la propria destinazione:

— A meraviglia! esclamò; — il mio *brougham* vi condurrà giusto da quelle parti...

(Continua).

La casa di Napoleone I ad Ajaccio

Il prossimo viaggio di Carnot in Corsica ha rimesso in voga la casa di Napoleone I, casa di cui ben pochi si ricordavano.

Essa è situata ad Ajaccio, in via San Carlo.

Dinanzi la facciata principale, si trova una piazzetta quadrata, la piazza Letizia, abbellita da vaste aiuole di fiori

Una lastra di marmo, posta al dissopra della porta, ricorda la data della nascita di Bonaparte: il 15 agosto 1769.

L'abitazione non è più allo stato originale; è stata ricostrutta, per cura della famiglia Fesch.

La vera casa di Napoleone era stata incendiata dai partigiani di Paoli, i quali militavano in favore degli inglesi, mentre Bonaparte era del partito dei francesi quando, verso la fine dello scorso secolo, le due potenze si sono contese per un momento l'isola di Corsica, già diventata provincia francese.

Nell'interno, la famiglia Bonaparte ha raggruppato, con cura pietosa, i mobili del grande antenato — fra cui un clavicembalo, il letto di Letizia, madre di Napoleone, e la seggiolalettiga nella quale, colta dai dolori del parto mentre pregava in Chiesa, essa si è fatta ricondurre a casa sua.

Il lusso del mobilio è considerevole, tenuto conto dell' epoca.

Per dire il vero, gli ajaccesi non si curano gran che delle reliquie napoleoniche.

Quanto alla fede di nascita di Napoleone I, invece di trovarsi esposta in qualche vetrina, essa giace semplicemente fra i registri della parrocchia.

Dando un' occhiata a tale documento, si può constatare che il battesimo ha avuto luogo in casa del fanciullo e con licenza speciale, due anni dopo il suo ingresso nel mondo — il che prova che il bambino, che doveva un dì riempire d' ammirazione e di spavento mezzo mondo, non aveva che un soffio di vita — e che tante grandi cose e tante catastrofi dovute alla sua mano di gigante non hanno tenuto che ad un filo.

Il viaggio del principe di Napoli.

Il principe di Napoli ha visitato sabato e domenica con molto interesse Kutais ed il convento di Helat, ed è partito di mattina per Baku dove è arrivato alle 5 di sera. Egli ha visitato l' antica città di Guri ed in tutte le stazioni da Batum a Buka fu ossequiato dalle autorità russe, a Tiflis dal governatore generale. Oggi si recherà al sud per visitare gli stabilimenti industriali del petrolio e mercoledì proseguirà pel Transcaspio ed il Turkestall.

Re Umberto ed il Governo hanno telegrafato ai sovrani ed ai governi di Grecia, Serbia, Bulgaria, Turchia, Rumenia, Austria-Ungheria e Russia, ringraziandoli delle liete accoglienze fatte al principe di Napoli in occasione del di lui viaggio in quegli Stati.

Scoperte... parigine

Un corrispondente della *Gazzetta Piemontese* scrive da Parigi - e la notizia è riportata da altri giornali - che fu trovato il mezzo di guarire il *grup*, coi fiori di zolfo.. La cura è semplicissima.

Ecco in qual modo è riferita al corrispondente medesimo da un dottore che la praticò :

« Avevo un piccolo cliente — gli diceva il dottore Langardière — in assai cattivo stato. Tutto quanto la mia scienza mi suggeriva l' avevo esperimentato, torturando invano quella povera creatura, che mi vedevo morire da un' ora all' altra. Provai i fiori di zolfo. Ne presi un cucchiaio che mescolai ad un bicchiere d' acqua e ne feci trangugiare un primo cucchiaio al bambino ; un' ora dopo un altro, e così di seguito. La dimane il mio piccolo malato stava molto meglio; non aveva più che un pò di tosse grassa. L' attribuii a membrane guaste che circolavano nella trachea e raccomandai ai parenti di conservarmele se il bimbo le espettorava. Difatti, il giorno dopo il miglioramento, me ne portarono tre pezzetti grossi come un fagiuolo. »

E il corrispondente accenna poscia ad altri casi — anche più disperati — che avevano finito con la guarigione.

Fosse pur vero! Ma, se la memoria non c' inganna, i fiori di zolfo vennero usati nella città nostra anni ed anni fa, dal compianto dott. De Sabbata, senza risultati di sorta : egli stesso vide morire per grup due suoi figli.

Un regalo cospicuo a Bismarck

Il *Temps* ha da Amburgo, che essendosi aperta una sottoscrizione pubblica per offrire un dono a Bismarck, la somma raccolta in pochi giorni fu tanto cospicua da poter acquistare un vasto podere confinante colla proprietà dell'exrcancelliere a Friederichsrue.

Si assicura che questo nuovo dominio non potrà costare meno di 500,000 lire.

Gli otto cannoni che Menelick aveva ordinato pagandoli sui quattro milioni contratti a prestito dalla Banca Nazionale vennero spediti; ma, arrivati a Suez, le autorità inglesi ne impedirono il proseguimento.

BIBLIOGRAFIA

Il solerte editore Enrico Trevisini di Milano continua le serie delle sue ottime pubblicazioni scolastiche, non poche delle quali, l'abbiamo notato con piacere, furono inserte anche nel calendario scolastico della nostra Provincia. Abbiamo ora ricevuto i seguenti volumetti.

A. F. — Breve compendio della storia d' Italia dal 1815 al 1878 ad uso della IV e V classe elmentare L. — 40

Questo libro racchiude in poche pagine con singolare chiarezza tutto il racconto degli intricati fatti storici avvenuti dal 1815 ad oggi, i quali prepararono e costituirono l' Italia una, e difficilmente potrebbessi in un minor numero di pagine e con maggior chiarezza e verità storica svolgere il programma di storia patria per le suddette due classi.

MATRICARDI B. — Metodo di taglio per i lavori donneshi L. — 60

Ora che si sente imperioso il bisogno di dare alla educazione delle fanciulle un indirizo pratico, ci crediamo in dovere di raccomandare alle madri di famiglia questo libro che vorremmo introdotto anche, nelle scuole. Che di più utile d' una buona e semplice guida per il taglio e cucitura dei principali capi di biancheria e di vestiario? Il volumetto è corredato anche di numerose e nitide incisioni

PIGNOCCO M. G. — La vita nei campi. Libricino completo di lettura, aritmetica e storia per le prime due sezioni delle scuole rurali L. — 40

È il vero libro, unico per le scuole rurali; esso porta una prefazione del chiariss. prof. Francesco Veniali nella quale fra l' altre è detto :

« Ho letto e ponderato il di lei libro e mi sento in dovere di dichiararle che lo ho trovato così conforme al mio pensiero e così rispondente ai bisogni delle nostre scuole rurali, che vorrei averlo scritto io. »

Dopo questa dichiarazione dell' egregio pedagogista non occorrono altre parole nè per lodare il libro, nè per raccomandarlo ai signori insegnanti. L' edizione pure è elegantissima, adorna di incisioni, ed il prezzo è assai mite.

PAROLI E. — L'unificazione italiana, programma completo per l'insegnamento della storia patria nella III classe elementare L. — 20

L' instancabile prof. Paroli E. ispettore scolastico del circondario di Aosta ha consacrato tutto il suo ingegno alla educazione dei fanciulli, e considerato che ogni buon programma a poco serve se non è coadiuvato da buoni libri di testo, ha intrapesa la pubblicazione di alcuni libri per le scuole elementari sotto ogni riguardo commendevoli. Dopo il sillabario dell' italiano, il primo libro di lettura e la prima aritmetica del bambino, eccolo con questo librettino di storia patria in cui con forma piana, chiara e piacevole racconta ai bambini della III classe come s' è formata l' unità italiana. Il libriccino è davvero meritevole di buona accoglienza nelle nostre scuole elementari

AMBRUZZI A. — La disperazione di Gino, libro di lettura e di lingua per la terza elementare L. — 60

Ben fece l' onorevole Ministro della Pubblica Istruzione coll' abolire la grammatica nelle prime classi elementari, ma come imparare allora le principali norme per scrivere e parlare correttamente ?

A ciò ha pensato il Sig. Ambruzzi col libricino che ci presenta. È la storia di un bambino un po' troppo vivo, che lo zio castiga di quando in quando obbligandolo a studiare qualche pagina di un vecchio libro di grammatica. Il bambino non potrebbe digerire la difficile materia senza l' aiuto di un buon maestro che l' aiuti con racconti, e con esempi comprendere ciò che è scritto nella vecchia *grammatica* che forma la disperazione di Gino. È insomma un libriccino di amena lettura per mezzo del quale si imprimono nella mente dei ragazzi le principali regole di grammatica la cui conoscenza è indispensabile per ben parlare o scrivere la nostra lingua.

MORANDI F. — Lettere della vecchia zia, storia intima L. 2 —

Ecco un libro che vorremmo vedere nel salottino di ogni giovane sposa. La chiarissima scrittrice ci racconta passo passo la vita di una giovane sposa, la quale in ogni contigenza del suo nuovo stato richiede la vecchia zia. E questa in cinquanta lettere scritte in buonissima lingua delinea alla nipote le norme da seguirsi ne la vita, sia come sposa, sia come madre.

Parecchie di queste lettere sono un tesoro di utili precetti. Ne indicheremo il soggetto di alcuna : educazione fisica infantile; sgomenti materni; contegno col marito; disparità di opinioni religiose tra moglie e marito; emancipazione femminile; donna le tera'a; educatrici; letture; difficoltà della educazione; sintomi d' amore, ecc. E basta crediamo ad invogliare alla lettura di questo splendido libro che avrà certo l'onore di parecchie edizioni.

La risposta di Giorgina Saffi al telegramma del re

Ecco il testo del telegramma che la signora Giorgina Saffi mandò a re Umberto :

« Alla maestà di Umberto I. — Commossa ringrazio la maestà vostra per me e per i miei figli di essersi unita a noi nella grande sventura che ci ha colpiti, rendendo omaggio con nobile pensiero nel nome della scienza e della patria alle virtù del nostro caro estinto.

Giorgina Saffi. »

Cronaca Provinciale.

Teatro Sociale di Spilimbergo

Spilimbergo, 14 aprile.

La serata di beneficenza ebbe ieri clamoroso successo.

Il *Gerente responsabile*, brillante commedia in tre atti di Parmenio Bettoli, bene affiatata, fu diligentemente interpretata e cordialmente applaudita. I nostri dilettanti posseggono ottima stoffa. Il prof. Riccardo Romanello, più che un semplice dilettante, è un vero artista.

Nella Fantasia del M.o Rossari su l' Opera La *Traviata*, e nell' *altra* per Cornetta, del M.o P. Petry, il distinto prof. cornettista Sig. Edoardo Toffolo trasse dal simpatico strumento ora la delicata e flebile *voce umana* che prega ed ama, or la tuonante che chiama a raccolta, invita ed eccita alla pugna, celebra ed infiora la vittoria. Il professore Toffolo destò vero entusiasmo. E noi, col vivo desiderio di riudirlo, non abbiamo parole che bastino a manifestargli la nostra profonda ammirazione, la nostra cordiale e imperitura riconoscenza.

Il prof. Toffolo fu accompagnato al Piano dalla gentile signora Vittoria Romanello e dal sig. G. Zardo, i quali condivisero le ovazioni tributate dall' affollato Teatro.

I nostri bravi coristi, col *Coro dei bevitori* del M.o Tomadini, ebbero anch' essi larga messe di applausi. Le loro voci, il costume, l' azione appropriata vivace e briosa, li palesarono devoti appassionati seguaci del culto di Euterpe e di Bacco.

Fu pure applauditissima la nostra civica Banda.

Oh grazie grazie a Voi tutti che gentilmente cooperaste al brillante esito della serata.

L. P.

I capricci di un Esculapio.

Osoppo, 14 aprile.

Una volta l' asino, per acquistarsi fama di energico, si provvide di una pelle di leone e così vestito cominciò a correre per la campagna spaventando gli animali. Alla fine mandò dei ragli e, conosciuto chi fosse, tutte le bestie gli diedero addosso, e lo spogliarono della sua falsa veste. — Così, dal complesso dei fatti e delle azioni di un individuo, emerge il suo carattere. Ogni vernice, benchè confezionata con tutta la possibile arte coll' andar del tempo si scrosta, lasciando vedere il mobile nella sua nudità.

È questo il caso di un certo dottore ostetrico del Comune di ...... Al suo ingresso si fece credere un *santificetur*, un bacia-cristi, sempre coi preti; ma questi, conosciutolo, lo mandarono a quel paese. Ecco quindi contro dei medesimi le sue denuncie..... minaccie, e i dardi della sua maldicenza, chiamandoli perfino..... rivoluzionari. — A un tale che gli riscuoteva la pigione ancora dell' anno passato, rispose con insolenza, e sostenuto dalla sua frase stereotipata : *Io sono ufficiale sanitario* = minacciò denunciarlo ai R. R. Carabinieri. E ringrazi il signor..... che si interpose, altrimenti sarebbe rimasto ben conciato.— Sparla senza ritegno contro certi colleghi limitrofi, che, chiamati a consulto, si azzardano metter piede nel suo territorio. Sicchè un tale a sentire queste corbellerie diceva ridendo :- Culì e devi iessi o invidie di capazitat o question di polente. — Benchè stipendiato dal Comune per la vaccinazione prescritta dalle recenti ministeriali disposizioni, dimandò a un Tizio della frazione di ...... centesimi 30, ma venne citato dal Tizio in Municipio e dovette restituire i pochi centesimi e ricevere a bocca asciutta una lavatina di testa dal signor ..... — Si raccomanda al detto ostetrico dottore a non offendere sulla pubblica via chi ha il diritto di essere rispettato. E se le cose gli vanno a rovescio, applichi a se stesso quel vecchio proverbio — Chi è causa del suo mal, pianga se stesso. —

Frustino.

Torna in campo una buona idea.

Si va susurrando che l' impresa costruttrice e conduttrice del tram Udine San Daniele pensi all'attivaziane d'una linea ben più importante, pei grossi centri che toccherebbe: la linea Udine — Mortegliano — Latisana, più breve di qualche chilometro della linea Udine — Palma — Latisana. Si dice inoltre che furono ripresi in proposito gli studi ed i progetti dell'ing. Moro, compilati anni fa e che vi si apporterebbe solo qualche modificazione; che i sindaci ed i Consigli comunali sarebbero assai ben disposti ad assecondare questo progetto, destinato certamente ad essere affettuato — oggi o domani, perchè una parte importante della Provincia com'è quella che la nuova linea tramviaria attraverserebbe, e dove le industrie sono sviluppate, non può restare affatto priva di comunicazioni rapide e dirette.

L' impresa, per quanto ci si afferma, domanderebbe ai Municipi soltanto libero il suolo per collocarvi il binario; e siccome il tram correrebbe in parte sulle strade già esistenti, così il carico pei Comuni non sarebbe molto grave.

Ci auguriamo che le informazioni ricevute si appoggino al vero. Un grande vantaggio indubitatamente ne deriverebbe anche al nostro paese.

Dilettanti.

Cividale, 14 aprile.

Sabato e domenica si sono prodotti al nostro Teatro Ristori i Soci del vostro Club umoristico di divertimenti.

A dir il vero, causa le cattive insinuazioni di un *ben noto* corrispondente udinese, il nostro pubblico fu assai male informato sul merito dello spettacolo e si recò in teatro con molta diffidenza.

Ma l'esito buono dissipò ben presto ogni provenzione e s'applaudì volentieri ai bravi dilettanti.

Piacque tutto lo spettacolo, dei giuochi di prestigio eseguiti con molta valentia dal signor Felice D'Augier, alla *Pianella perduta* interpretata proprio da tutti con molta accuratezza e disinvoltura.

La signora Giulia Nave si palesò per una egregia dilettante di canto, e si ammirò la sua bella vocina chiara ed agile.

La vostra ben nota *macia*, Policarpo Di Bert, con più *intermezzi comici* improvvisati, ci ha fatto proprio sbellicar dalle risa ed il pubblico non finiva mai di applaudirlo e di volerne il *bis*.

In complesso, bene, ed il nostro pubblico, per addimostrare quanto gli sia stato gradito lo spettacolo, nella domenica al termine della serata volle vedere al proscenico tutti i dilettanti in uno al loro diligente e bravo maestro Signor Gonella.

Y.

Moriva ierl' altro a Zuglio,

Paolino Primus

di Quirino, di mesi diciotto.

Povero piccino! Avevi appena potuto comprendere dentro di te le meraviglie del creato, cominciavi appena ad esternarle col tuo angelico sorriso, quando Iddio ti ha voluto con Se, ad accrescere il numero degli angeli, togliendoti troppo presto alla vita, all'affetto dei tuoi!

Poveri genitori! Ogni parola è per voi inutile di fronte a tanta disgrazia; inutile pure cercare una consolazione per voi in questa vostra prima prova del dolore : io m' unisco al vostro pianto. Potessi almeno così lenire in parte la vostra angoscia!

A. di G.

Sul Torre in barca.

Scrivonoda Villa Vicentina al *Corriere di Gorizia* :

Finalmente, dopo un anno e tre mesi che non si passava il Torre fra Villesse e Ruda quando il torrente era gonfio, a motivo che vi mancava la barca, dal giorno 23 marzo p. p. si passa nuovamente, essendo stata costruita per cura degli spettabili Comitati stradali dei distretti di Gradisca e Cervignano una nuova barca a ponte, capace al trasporto di oltre 50 quintali di peso, e nella quale s' entra colle vetture, senza doverne staccare i cavalli. Questa nuova barca adunque, funziona diggià regolarmente fino dal suddetto giorno, sotto la direzione d' un impresario al quale i sullodati due Comutati stradali appaltavano il diritto di conduzione della medesima per un quinquennio.

Egli ha il diritto di pretendere dai passanti delle tasse modicissime, fissate dai due Comitati suddetti, le quali per gli animali e ruotabili corrispondono alle tasse di gabella usate per i ponti, e per il passaggio di persone è fissato l' importo di *4* soldi per ognuna e per ogni singolo trasporto da una sponda all' altra.

PESCI DORATI.

In Adorgnano (frazione del Comune di Tricesimo) presso il sottoscritto trovansi vendibili dei pesci dorati (Barboni di acqua dolce) al prezzo di Lire 15.00 al 0|0.

GIOVANNI NOB. PILOSIO.

La losca faccenda dei ribassi

Il *Roma* di Napoli ha dalla Capitale:

« Finalmente si principia a fare un poco di luce sulla losca faccenda dei ribassi a danno della rendita italiana.

Sembra che esista una vera organizzazione che farebbe capo ad uno dei più noti banchieri che ha coll'Italia e con tutti gli Stati moltissimi interessi.

La rendita della soppressa cassa delle pensioni ha messo l'appetito negli speculatori e perciò si tenta mille artifizi a Parigi, a Berlino, a Londra per deprezzare i valori pubblici italiani.

Rotschild, che sarebbe il principale interessato in questa faccenda, avrebbe a' suoi ordini non pochi giornalisti nelle principali capitali d' Europa ».

Un nostro abbonato di Chiavari, — scrive il *Secolo XIX* di Genova — riferendosi all'articolo da noi scritto ieri sull'espulsione dei corrispondenti stranieri — ci spedisce il giornale *El Mercurio* di Valparaiso, contenente il seguente dispaccio dell'Agenzia *Havas* : Roma, 13. *El Banco de Napoles y et de Secilia han serrado sus puertas. Con este motivo la opinion publica manifestase mui ajitada.*

Domandiamo ora, se sia proprio *innocente* il servizio dell'*Havas*, come ce lo si vorebbe gabellare da taluni.

Altro che verità! Questa è furfanteria!

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì — 14-4 90	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.	giorno 15 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	746.4	740.4	746.3	74?.1
Umidità relativa.	85	70	87	81
Stato del cielo	cielo	misto	misto	co
Acqua cadent. mm.	8.0	—	—	0
Vento (direzione	N	N	—	—
Vento (veloc. cm.	1	1	0	0
Termom. centigr.	7.7	10.5	6.7	7.3

Temper. mass. 14.7 | Temperatura minima
» min. 5.2 | all' aperto 2.2
il segno — vuol dire sotto zero.

Tempo probabile :

Venti freschi abbastanza forti meridionali, cielo nuvoloso con pioggie, temperatura in aumento, Tirreno agitato

Elenco dei Giurati

stati estrati nell' udienza pubblica del 12 aprile 1890 del Tribunale di Udine pel servizio alla Corte d'Assise di Udine nella Sessione che avrà principio il 6 maggio 1890,

Ordinari

1. Barbacetto Giacomo di Antonio, sindaco, Ravascletto.
2. Plateo dott. Arnaldo fu Gio. Batta, avvocato Udine.
3. Brunetta Ernesto di Giovanni, contribuente, Prata.
4. Corradina Bernardo fu Nasc nibene, sindaco, Barcis.
5. Peressini Eugenio fu Angelo, licenziato ginnasiale, Udine.
6. Zatti Camiano - Antonio di Domenico, capitano di marina, Tramonti di sopra.
7. Tiriani Angelo fu Antonio maestro, Maniago.
8. Moretti Ugo fu Francesco, licenziato ginnasiale, Udine.
9. Santolini Antonio fu Gio. Domenico, farmacista e consigliere comunale, Spilimbergo.
10. Della Rovere Attilio fu Antonio, contribuente, Udine.
11. Marchi Giuseppe fu Antonio, R. impiegato, Udine.
12. Nussi dott. Antonio di Francesco laureato, Barcis.
13. Foghini Giuseppe fu Domenico, licenziato tecnico, S. Giorgio di Nogaro.
14. Gottardis Giovanni fu Giovanni, contribuente, cividale.
15. Beltrame Arnaldo fu Pietro, licenziato veterinario, Ragogna.
16. Turchetti Luigi fu Andrea, licen. ginnasiale, Tricesimo.
17. Biasoni Dionisio fu Lodovico, contribuente, Arba.
18. Gozzi Luigi fu Giuseppe, maestro, Aviano.
19. Mazzi cav. Silvio di Giovanni, licenziato, Udine.
20. Moressi dott. Cesare fu Antonio, avvocato, Latisana.
21. Zorzi co. Alvise fu Giulio Carlo, Archeologo, Cividale.
22. Grablovitz Adolfo di Antonio, ingegnere, Udine.
23. Samueli Giacomo fu Paolo, geometra, Latisana
24. Cavazerani dott. Antonio fu Francesco, medico, Caneva Stevena.
25. Scaini Giovanni fu Francesco, consigliere comunale S. Giorgio di Nogaro.
26. Doro Giulio fu Francesco, licenziato fisico, Sacile
27. Venier Luigi di Pasquale, consigliere comunale, Fiume.
28. Pagnuti Giovanni fu Antonio, licenziato ginnasiale, Udine.
29. Argentini Clemente fu Giacomo, maestro, Pontebba.
30. Loi G o. Batta. fu Gio. Batta., contribuente, Palmanova.

Complementari.

1. De Prato dott. Romano fu Giacomo, sindaco, Villasantina.
2. Tamburlini dott. Gio. Batta. di Daniele, avvocato, Udine.
3. Puppi co. Luigi fu Raimondo, contribuente, Villanova di S. Giovanni di Manzano.
4. Chiaradia Antonio di Domenico, ex maestro, Caneva Stevena.
5. Cassini dott. Francesco fu Anselmo, ingegnere, Fanna.
6. Schiavi dott. Luigi Carlo fu Gio., avvocato, Udine,
7. Rossi Giuseppe di Daniele, contribuente, Udine.
8. Bertuzzi Pietro fu Giacomo consigliere comunale, Talmassons.
9. Riva dott. Giuseppe fu Francesco, laureato in legge, Udine,
10. De Siebert Carlo fu Amadio, R. impiegato, Udine,

Supplenti.

1. Di Brazzà co. Filippo fu Ascanio, contribuente, Udine.
2. Di Caporiacco nob. Giuliano di Andrea, laureato in legge, Udine.
3. Zanolli Dott Carlo di Bonaldo, avvocato, Udine.
4. Tosi Giacomo di Luigi, Ragioniere, Udine.
5. Sambuco Michele di Valentino, lic. ginnasiale, Udine.
6. Ferro Carlo di Giuseppe maestro, Udine.
7. Pontini Antonio di Giuseppe, professore, Udine.
8. Feruglio dott. Francesco fu Gio. contribuente, Udine.
9. Diana Lodovico fu Giuseppe, contribuente, Udine.
10. Di Caporiacco nob. dott. Francesco di Andrea, contribuente, Udine.

Vita militare.

Bulgarini Giuseppe, capitano al Distretto di Udine, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Canzi cav. Ambrogio, capitano contabile al Panificio di Udine, è collocato a riposo dietro sua domanda dal 16 aprile corr. ed inscritto nella riserva.

Commissione provinciale censuaria.

Questa Commissione fu ora completata colle nomine governative, e resta così composta: Tedeschi avv. Ferdinando giudice presso il Tribunale di Udine, presidente, ing. cav. Cappellari, cav. G. B. Fabris, avv. U. Caratti, di nomina governativa; comm. Gropplero conte Giovanni, comm. Billia dott. Paolo e cav. Biasutti.

Due anni di più

Il ministro Bertolè Viale presenterà alla riapertura della Camera il progetto per estendere il servizio militare obbligatorio fino al 41.mo anno, allo scopo di comprendere nella forza combattente due classi di leva di più.

Nuovo macello.

In barba di tutti i regolamenti municipali ieri in vicolo del Pangrasso venne aperto un nuovo macello.

Finora le vittime sono agnelli e capretti, ma siccome tutto progredisce, è da aspettarsi che entro pochi giorni vengano colà condotti vitelli, vacche e buoi.

Intanto il sangue ristagna sulla pubblica via; nella stagione in cui siamo in breve si imputridisce e genera tosto miasmi da impensierire seriamente gli abitanti nelle vicine case e questi reclamano un pronto ed energico provvedimento.

Salus publica suprema lex esto et consules provideant.

Comitato friulano degli Ospizi Marini.

III. Elenco delle offerte pel 1890.

Somma antecedente	L.	258.—
Bellarini Giovanni	»	20.—
Ditta Cav. Luigi Trezza	»	50.—
Famiglia Muratti	»	5.—
(a mezzo del sig. Antonio Cossi)		
Castanzetti Donato	»	20.—
Angeli Antonini Teresa	»	5.—
Dott. Antonini Avv. G. Batta	»	5.—
Mason Enrico	»	5.—
Somma	L.	358

Onore al merito.

Il prof. Pio Mazzolini di Gubbio, fu, ai suoi tempi, uno scenziato di gran valore. Peritissimo della Chimica, e convinto che molti dei mali che affliggono l'umanità dipendano da cattiva formazione del sangue, si dedicò a studiare un rimedio che purificando appunto il sangue dagli umori che lo compongono, valesse a rendere a tanti infelici la perduta salute. Al modesto scenziato occorsero lunghi anni di studi e di tentativi. Conseguenza degli uni e degli altri fu il Liquore di Pariglina che nel mondo medico fu salutato come un rimedio sovrano contro la scrofola, l'artrite, il linfaticismo, la rachitide, la tisi incipiente, la sifilide. Illustri clinici lo esperimentarono, e attestarono che il nuovo farmaco aveva mirabilmente corrisposto allo scopo. Quasi mezzo secolo d'esperienza ha confermato il primo successo, e la Pariglina del Mazzolini di *Gubbio* è oggi conosciuta in tutto il mondo. I sofferenti non trascurino di adoperarla ora che la stagione è favorevole. E per non essere ingannati da inutili prodotti, si rivolgano ad Ernesto Mazzolini R. Farmacista a *Gubbio* (Umbria) a cui il prof. Pio, suo padre, con testamento rogito Lucarelli il 4 aprile 1868 lasciava esclusivamente il segreto per la fabbricazione del Liquore di Pariglina. — Costa L. 9 la bottiglia intera. Depositi esclusivi in *Udine* presso la farmacia di *Bosero Augusto.*

VOCI DEL PUBBLICO.

A proposito delle mucche affette da tubercolosi.

Udine, 15 aprile. — Avete fatto bene a toccare la questione della tubercolosi nelle vacche, poichè se è dimostrato come non solo gli sputi di un tubercoloso sono allo stato secco capaci di contagiare, ma altresì tutto quello che dal malato si usa per modo che corre l'obbligo ai Sanitari di raccomandare la massima cautela e la più scrupolosa disinfezione delle lingerie, cucchiai, bicchieri, ecc. e l'assoluta astensione di baciare, specie sulla bocca, tali ammalati; pur troppo la terribile malattia, può acquisirsi anche «con l'ingestione di alcuni cibi, specie il latte non bollito», come osservato nel vostro numero di ieri.

Sarebbe utile che una legge obbligasse tutti i lattivendoli a dover provvedersi un certificato rilasciato da esperto Veterinario che almeno due volte al mese visiti le mucche. Purtroppo ciò ancora è un pio desiderio dei sanitari, per i speculatori un'utopia, un'esagerazione pei Medici.

Da alcuni giorni nella nostra Udine dal D.r Raimondo Jurizza si esperisce lo smercio di latte con la vera proprietà di esso, quale cioè si secerne dalle glandole mammarie delle mucche, senza nessuna aggiunta di acqua.

Si volle dallo scrivente prender conoscenza e della stalla, e del modo col quale vien tenuta, e con grande compiacenza potè rilevare che, oltre essere fornita d'animali scelti, la medesima vien tenuta secondo le ultime prescrizioni dell'agricoltura moderna e sotto la continua sorveglianza dell'egregio nostro Veterinario Comunale.

La bontà del latte che dal sig. Jurizza si vende è dimostrata dal fatto che 80 litri ch'egli manda la mattina alle 6 nel vestibolo della trattoria Cecchini in Via Cavour, alle ore 8 è tutto smaltito con grande rincrescimento dei ritardatari.

Oltre la bontà, la garanzia che detto latte proviene da mucche sane ha tale importanza da inspirarci fede il D. Jurizza ed altri fra i nostri possidenti che possono imitarlo, vorrà rendere stabile la vendita che oggi fa per prova, e i ben meritati utili ch'egli ricava, lo incoraggeranno a provvedere un locale dove si trovi latte in vendita tutto il giorno, specie nella stagione di primavera e d'estate, epoca nella quale le mamme accompagnano o mandano i loro cari bimbi a respirare una boccata di aria nei giardini della città, dove si può stabilire dai speculatori stessi una vendita ambulante di latte, e così offrire il ventaggio di spendere i centesimi dedicati a qualche superflua ciambella in una tazza di saluberrimo latte.

Infine coloro che affetti da malattie le quali oggi la scienza ha dimostrato incontestabilmente guaribili mercè la cura lattea, avrebbero la fortuna di trovare giornalmente l'indispensabile, sano, farmaco-alimento.

BANCA DI UDINE

ANNO XVIII — 17.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L	1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	»	523,500.—
Capitale effettivamente versato	L.	523,500.—
Fondo di riserva	»	229,115.79
Fondo evenienze	»	9,070.39
Totale	L	761,686.18

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro IN CONTO CORRENTE FRUTTIFERO corrispondendo l'interesse del
3 1|2 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3|4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno acettate senza perdite le cedole scadute.
Emette LIBRETTI DI RISPARMIO corrispondendo l'interesse del
4 0|0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorni.
Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.
Accorda ANTECIPAZ ONI sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.
Sconta CAMBIALI almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi,
CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.
Apre CREDITI IN CONTO CORRENTE garantito da deposito
Rilascia immediatamente ASSEGNI DEL BANCO DI NAPOLI su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.
Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
Riceve VALORI IN CUSTODIA comeda regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Dépositorio recentemente costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE
Rappresentanza della Società L'ANCORA per assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di CAMBIO VALUTE (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

Reclami.

Udine 15 aprile. Si prega, cui spetta, far tosto riparare quel rigagnolo che scorre sotto terra in Via Pracchiuso, limitrofo all'ingresso della Caserma di Cavalleria, il quale deviando il suo corso, rigurgita l'acqua sulla strada, e cagiona inconvenienza a chi transita di là. Son già tre giorni che manifestasi codesta anormalità, ma veruno ancora si diede per inteso a porre un qualche riparo.

Pregasi inoltre a voler rimettere a nuovo il selciato di detta Via, poichè trovasi talmente dissestato, da rendere inevitabili inciampi e cadute. S. A.

Sigarette Nazionali di 2.a qualità senza carta.

Gradimento dei consumatori ebbero queste sigarette, ma se, un appunto hanno ricevuto è solo quello di esser troppo forti.

Molti hanno espresso desiderio che l'Amministrazione delle Gabelle esperimenti la prova anche su quelle di 1.a qualità, raccomandando però due specie, semi-forte e dolce, ma di tabacco perfetto.

Dobbiamo poi registrare una ripetuta lagnanza, cioè la deficenza assoluta dei Sigari Avana *Isabella* e *Crispi,* tante e tante volte domandati, mai ottenuti, se non con promesse. *M.*

A Cividale si taglia!

E si sono *tagliati* in modo *sorprendente* gli alberi, che adornavano bellamente la Piazza Paolo Diacono. Oh che? hanno da fare i fuochi d'artificio a mezzogiorno?

Ci meravigliamo che a Cividale, città colta e gentile, si permettano simili mostruosità.

Quando?... quando?

Il Consiglio Comunale ha pur deliberato di estendere la illuminazione elettrica ai viali suburbani tra le vie Grazzano, Venezia e Villalta. Quando si aspetta dunque di farlo?

Quei viali vanno sempre più popolandosi, e importanti fabbricati li fiancheggiano. Sarebbe pur tempo di finirla. Abbiamo veduto ingegneri e addetti municipali misurare, traguardare ecc. come se si trattasse un affare di chissà quale importanza: ma le opere si fanno aspettare un po' troppo.

Il paese della longevità.

Scrivono da Engelhartszell (Stiria) alla *Linzer Tagespost* in data del 24:

Nella vicina Viechtenstein la levatrice Francesca Erti si è sgravata del suo ventesimo quarto figliuolo.

Tanta ricchezza di prole non si riscontra certo che assai di rado. Ma che tempesta pei genitori!

In quel benedetto paese gli uomini crescono come funghi, e vivono quanto Matusalemme; e là si muore soltanto di vecchiaia.

Le ultime persone morte in quella parrocchia contavano assieme 267 anni, cioè una 95, l'altra 87, la terza 85.

Notizie Telegrafiche.

La galleria del Sempione

Berna, *14* — Il consiglio federale adottò pei negoziati col governo italiano circa la galleria del Sempione il progetto cosidetto *di base* 1882 ed avvertì la direzione della compagnia Jura-Berna di sottoporgli entro breve termine i piani definitivi per la costruzione e il preventivo di spese pel piano finanziario. Informò il Governo italiano d'essere disposto ad entrare nelle di lui vedute e che Bavier gli comunicherà i piani tecnici col preventivo finanziario onde continuare i negoziati.

Avvicinandosi il primo di Maggio

Vienna, 14. Gli operai muratori e i guardiani della *Nordwestbahn* chiedono un aumento del 15 per cento del salario, otto ore di lavoro, il riposo domenicale e festa al 1. di maggio.

Eguali domande fanno i carbonai della *Nordbahn.*

Il personale del salone di mode inglese e francese sospese oggi il lavoro.

Berlino, 14. I deputati socialisti riunitisi a Dresda hanno deliberato di sconsigliare gli operai dal promuovere uno sciopero generale pel 1.o di maggio.

Un pazzo strano.

Belgrado, 14. Il fabbricante viennese Hovak, dopo aver depositato sessantamila franchi alla Banca, si recò al ministero dell'interno armato di un pugnale.

Il portinaio gli si oppose, non permettendogli l'accesso. Insistendo di voler entrare e dichiarando di dover parlare coi ministri e coi reggenti, venne infine arrestato; si constatò che trattavasi d'un pazzo.

Gli si rinvennero addosso tre mila franchi; possiede inoltre dei grandi beni in Sassonia.

La marcia fatale dell'Europa. verso l'Africa.

Bruxelles, 14. Dicesi che la Germania offre cento milioni per la cessione del Congo. Il re del Belgio rifiutò.

Bruxelles, 14 Secondo i dispacci inglesi da Mozambico, i portoghesi avrebbero inviato nell'alto Shire delle forze considerevoli con artiglieria.

Parigi. 14. Telegrafano dal Sudan francese che il capo squadrone Archinard, occupò il 6 corr. Segu Sixoro, capitale delle ribelle sultano Ahmadu. Il combattiento con le truppe indigene fu assai breve

I francesi non subirono alcuna perdita,

NOTIZIE DI BORSA

TRIESTE 14.

Borsa oscillante. Deboli i cambi. I lotti turchi sostenuti in apertura, chiusero più deboli.

Napoleoni 9.42. | a 9.45. Napoleoni pronti, per fine luglio a —.—. Zecchini 5.56 a 5.58 L. Sterline 11.86 a 11.88. Lire Turche che —.— a —.—. Londra 118.75| — a 119.15| Francia 47.15 a 47.30. Italia 46.40 a 46.60. Bancanote Ital. 46.45 46.60. Dette Germaniche 58.35 a 58.50. Rendita austriaca in carta 89.10 a 89. 0.— Dette arg. —.— a —.— Rendita austr. in carta —.— a —.— Rendita ungh. in oro 4 0|0 102.75 a 103.—. detta in carta 5 0|0 99.45 a 99.65. Cred 301.1|2 a 302.1|2

Ren ital. 92. | . 92.1|4. Croce rossa Italiana 14.80| a 15.10 Lotti turchi 35.25 a 35.75| Serbi 3 0|0 36.25| 36.75 Serbi nuovi 5.50 a 5.80|

VIENNA, 14.

Azioni Credit 301.85 Biglietti 1860, 139.25. 1864, 178.25. Rendita austr. in carta 89.37. Ferrate dello Stato 217.75. Dette Settentrionali —.— Napoleoni 9.44.— Lotti Turchi —.—. Azioni Credit ungher. 335.75. Lloyd austr. 342.— Banca anglo-austriaca 148.20. Lombar. 122.25 Union Banck 240.— Landerbank 219.40, Prestito comun. viennese 145.75 Rendita austriaca in oro 110.80. Detta ungherese in oro —.— —.—. Detta detta 4 0|0 103. 15 Detta detta in carta 5 0|0 99.60. Azioni tabacchi 113.50. Ferma.

Dispacci particolari

PARIGI, 14 Chiusa Rendita Italiana 93.50
Vienna, 14 Rendita Austriaca in carta 89.30 Id, Aust. in argento 89. 40 Id. Aust. in oro 110.80 Londra 11.89 Napoleoni 9.44—
MILANO, 14 Rendita Italiana 95.05 serali 95.10 —| Napoleoni 20.25 MARCHI. 125.50

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

IMPORTANTE NOTIZIA. — Con garanzia del pagamento dopo la guarigione, si sana in 2 o 3 giorni ogni malattia segreta di uomo e donna, sia pure ritenuta incurabile, ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento o bruciore, flussi ecc. (Vedi **Miracolosa Iniezione o Confetti vegetali Castanzi** in 4.a pag.)

Vino di S. Emilion

(BORDEAUX)

AL FERRO

preparato da FRANCESCO MINISINI

UDINE

Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.

Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiajata contiene centigrammi 15 di ferro.

Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.

CARTOLERIA

e

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

DI

ANGELO PERESSINI

Udine — Via Mercatovecchio — Udine

Grande Deposito Carte da Parati

delle primarie fabbriche tanto Nazionali che Estere disegni novità a prezzi convenientissimi.

Si assumono commissioni in carte da tappezerie su disegni di stoffe, fantasia, velutate, damascate, procate, e garinate — imitazione arazzi.

AVVISO.

Presso il sottoscritto trovasi un forte deposito bottiglie, di una delle migliori fabbriche nazionali, che, per facilitare lo smercio, si vendono ai seguenti prezzi:

Champagne	da cent.	80 - 85	l.	28	al 100
Champagnotte	»	80	»	25	»
Litri chiari	»	95 - 97	»	24	»
Gazzose	»	70	»	22	»
Borgognotto	»	65	»	22	»
Renane	»	75	»	22	»
Mezzi litri	»	48	»	20	»
1/2 Champagne	»	40	»	20	»
1/2 Gazose	»	40	»	20	»

A chi farà acquisto di 1000 bottiglie verrà accordato un ribasso di Lire 1 al cento, mentre acquistando un vagone completo di almeno 6000 bottiglie verranno facilitate Lire 2 al cento.

Ceste ed imballaggio gratis

Il medesimo tiene pure un deposito di caretelli vetro i cui prezzi sono ribassati come segue:

Caretelli da litri	50	L.	12.25
» »	25	»	7.25
» »	12	»	5.25
» »	5	»	3.25

Avvisa inoltre di essere sempre ben fornito di turaccioli d'ogni qualità, ritirati direttamente dalla Spagna Francia e Italia, nonchè di **Avena da semina** del peso di chill. 50 all'ettolitro e nostrana del peso di chill. 45 a prezzi mitissimi.

BORNANCIN GIUSEPPE.

AVVISO

Il sottoscritto ringrazia i numerosi suoi avventori che nello scorso anno lo onorarono di commissioni, ed avvisa che ha accresciuto il proprio

DEPOSITO

di MATERIALI di costruzione

CEMENTI IN SORTE

e CALCE VIVA di Sagrado

all'ingrosso ed al minuto

che trovasi in Udine fuori Porta Aquileja nei locali dell'ex Magazzino De Marco in Casa Manzoni.

PITORITTO INNOCENTE.

Avviso ai praticultori.

In Galleriano, frazione del Comune di Lestizza. presso il sottoscritto trovasi vendibile una partita miscuglio Sementi prati artificiali stabili, a prezzo conveneinte.

Vincenzo dott. Pinzani.

Tintura orientale

Per la barba ed i capelli, — istantanea, senza odore ed inalterabile, del celebre chimico ottomano

ALI-SEID

Prezzo L. 8.50.

Unico deposito in UDINE presso Francesco Minisini.

TREFUSIA

— Vedi AVVISO in quarta pagina —

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI

A. Verza

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Chincaglierie — Bijuoterie — Mercerie — Mode — Profumerie nazionali ed estere — Articoli da viaggio e da fumatori — Tende trasparenti.

Bastoni — Ombrellini — Paracqua

Cravatte — Camicie — Colli — Polsi — Busti da donna e da bambini — Corpetti — Mutande calze — mezze calze in tutte le qualità.

Fazzoletti bianchi e colorati in cotone lino — battista — con e senza iniziale.

VESTITI PER BAMBINI

Stoffe fantasia per guarnizione — rasi — velluti — peluches — tulli — pizzi — nastri novità — piume — fiori ecc. ecc.

Specialità Articoli per regali

Ricami — Lane — Sete — Bordure — Frangie — Cordoni ecc.

Deposito istrumenti musicali — Aristons Herophons — Mélyphons — Violini — Viole — Mandolini Lombardi e Napoletani — Chitarre — Armoniche — Oggetti inerenti agli istrumenti ad arco.

Si tengono in custodia pelliccerie *garantendole dal tarlo.*

MIRACOLOSA INIEZIONE O CONFETTI VEGETALI COSTANZI.

Guariscono radicalmente in 2 o 3 giorni, le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo o donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni gli stringimenti uretrali i più inveterati senza uso di candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle, e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente antiflogistici. — Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all' *Iniezione*, e coloro che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due milà attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati Medici di tutta l'Europa, attestati visibili in Parigi Boulevard Diderot 38, presso l'autore Prof. Angelo Costanzi e garentito dallo stesso agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Prezzo dell'injezione L. 3, con siringa privilegiata L. 3,50. Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'injezione, scatole da 50, L. 3.80. — Tutte con dettagliatissima istruzione unita ad un estratto di oltre 50 importanti attestati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti durante lo scorso anno. Si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie dell' Universo. — A UDINE presso la Farmacia del Sig. AUGUSTO BOSERO che ne spedisce anche in provincia a 1|2 di pacco postale mediante aumento di cent. 75.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffettà dei Touristes)

RIMEDIO PRONTO E SICURO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle della pianta dei piedi o delle calcagna, contro i porri e tutte le altre escrescenze della pelle. Effetto garantito. Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta. Vendita da A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11; Roma, Genova, Napoli stessa casa.

In UDINE, Filipuzzi Comelli Minisini, De Vincenti farmacisti

LEVICO

Acqua arsenicale-ferruginosa-rameica

Apertura dello Stabilimento Balneare di Levico nel Trentino dal 1 Maggio a Ottobre, del filiale alpino in Vitriolo dal 15 Giugno a tutto Settembre.

Deposito generale dell'acqua per l'Italia presso la

Farmacia GIUPPONI - Trento

Vendesi in Udine da Commesali Giacomo, Filipuzzi Girolomi, farmacisti

PREMIATO STABILIMENTO BACOLOGICO

CAV. GIOV. MAGGI

Ditta G. MAGGI - Villa Santa Rosaia - CASERTA

Premiato con diverse Medaglie d'Oro e d'Argento

Roma - Napoli - Caserta - Peruia - Grosseto - Milano

SEME BACHI GARANTITI PURE SEME BACHI

Scompartimento speciale per prove precoci

Sistema Speciale per ibernazione del Seme

Questo Stabilimento che funziona già da 19 anni e la numero clientela che possiede e che va crescendo ogni campagna sono la prova più sicura della sua superiorità sugl'altri già esistenti.

Prezzo a convenire in base al'e quantità richieste.

Si concede a prodotto dietro referenza.

OLIO DI FEGATO DI

Flaccone di 460 grammi L. 2,50

Flaccone di 400 grammi L. 2,50

CHRISTIANSAND

(In Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

Quest' Olio fabbricato a Christiansand nella Norvegia nella Casa Inglese **COSWEL LOWE e C.**, che cedette la privativa per l'Italia ed Oriente alla Ditta A. Manzoni e C. di Milano oltre ad una ricchezza (non comune agli Oli di Merluzzo in commercio) di sali jodici depurativi, e già stanze nutritive, ben raramente fa di stearati, che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui di digestione difficilissima: è da preferirsi quindi il nostro Olio di Christiansand per quello esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione. *È poi il più a buon mercato* di tutti gli Olii di merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. **2.50** se ne ha una bottiglia contenente *circa 400 grammi* di Olio di Fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda uno sconto del 10 per cento

Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, Milano, via della Sala, 16 — Roma via di Pietra, in Napoli, Palazzo del Municipio

In UDINE presso Comelli; Commessatti; Minisini; Fabris.

PIETRO MARCHESI

Liquidatore PIETRO BARBARO

UDINE — Mercatovecchio, 2 — UDINE

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

Merce pronta.

Vestiti novità	da L	**18 a 45**
Soprabiti mezza stagione. .	»	**15 » 50**
Ulster mezza stagione. . .	»	**16 » 40**
Calzoni tutta lana	»	**6 » 20**

VESTITI E SOPRABITI PER BAMBINI

d'ogni età e prezzo.

Merce da confezionarsi.

Grandioso assortimento s'offe Nazionali ed Estere per completi — Soprabiti — Calzoni — Ricco e copioso deposito in pettinati colorati e neri inglesi; in cheviot bleu, nero, caffè ecc. Taglio elegantissimo e confezione accurata.

Puntualità e precisione.

Vestiti su misura da L. 30 a 120

RIBASSO STRAORDINARIO DI PREZZI

da non temersi qualsiasi concorrenza.

In dodici ore si evade qualunque commissione.

PREZZI FISSI — PRONTA CASSA.

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

UDINE

ANGELO PERESSINI

*Si eseguisce qualunque ordinazione di **Registri Commerciali e Copialettere** sia per rigature e fincature come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

Deposito

Carta da impacco per uso Droghieri e Pizzicagnoli di propria fabbricazione.

Carta paglia della premiata fabbrica S. Lazzaro di Cividale.

Carte da scrivere e da lettere con estesissimo assortimento.

Specialità in carte fantasia

Carte da tappezzerie in disegni tutta novità, d'ogni prezzo.

Carte da giuoco delle fabbriche - Piezzosa Trevi o, Murari di Bari, Ermanin di Genova.

Buste da lettere e per Uffici in tutti i formati e qualità.

Ceralacca d'ogni qualità, e speciale per Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici postali.

Globi Aereostatici in varie forme.

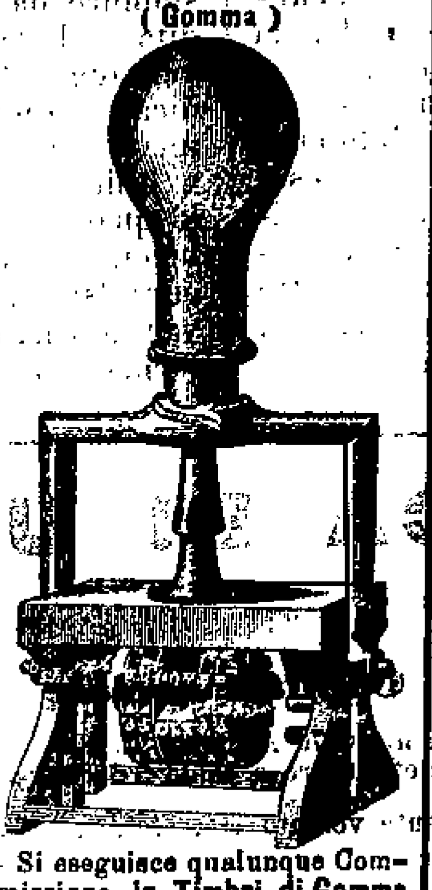
Globi e lanterne per illuminazioni.

Copialettere in vario formati e legature.

Registri Commerciali in estesissimo assortimento di formati, rigature, e legature.

FABBRICA

Timbri in Cautchouc (Gomma)



Si eseguisce qualunque Commissione in Timbri di Gomma elastica-automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a Ciondolo, con data movibile ecc., a prezzi assai limitati.

Deposito

Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere d'ogni dimensione qualità e prezzo.

Libri da preghiera in cuojo, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche ecc.

Astucci per regali contenenti libro di preghiera, porta visite di tutta novità confezionati in varie foggie.

Articoli cancelleria e disegno, grande assortimento.

Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione e prezzo.

Biblioteca per l'Infanzia — Carte geografiche ed Atlanti.

Globi geografici

Rappresentanza e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. Roese di Praga — e A. Leonhardi di Bodenbach a) Elbe.

Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.

COMMISSIONI

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori Litografici — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

FRATELLI SAVOJA - Codroipo

—(FRIULI)—

Premiato Stabilimento Meccanico

A MOTORE IDRAULICO

con specialità in Pompe

Novità — Pompa LA BRILLANTE portatile a Zaino — Novità

La più pratica - la più solida - la più perfetta.

Pompa completa in rame L. **26** - Pompa con recipiente in legno L. **16**

L'INONDATRICE DELLE VITI

Pompa montata su botte di gran portata.

Questo tipio si raccomanda per vigneti, dove si esige speditezza di lavoro ed innaffiamento istantaneo.

PREZZI

N. 14 L. 16, N. 15 L. 22 N. 16 L. 26 N. 17 L. 36.

A seconda della richiesta si applicano da 1 a 4 getti con qualche aumento di prezzo.

Pompe a Carriuola

le più semplici, le più robuste, le più economiche.

PREZZI

Figura **G** - Pompe completa ad una ruota L. 40.

Figura **H** - Pompe complete a due ruote L. 50.

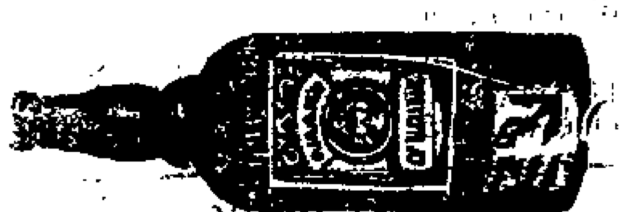
Figura **I** - Pompe complete a due ruote L. 60.

A richiesta si spedisce il Listino illustrato dei prezzi.

Deposito di Tubi di gomma nonchè di getti di formato speciale per l'uso delle Pompe.

NB. — Ogni pompa è fornita di getti a polverizzazione d'un formato speciale di gran novità, cioè: polverizzazione vero fumo d'acqua, a ventaglio e getto diretto.

Amaro d' Udine



Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano: Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Baretteri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d' Udine

Udine — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — Udine

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE

del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE

Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra

e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, Farmacia R. del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi e in, tutte le farmacie.

DOTT. TOSO

CHIRURGO - DENTISTA

Nel gabinetto dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici; si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

ASMA

Scoperta non più Oppressione, catarro, e tosse. Premi: *Med. argento, oro* concorso. — Indicazioni *gratis* ecc. — Scrivere a quest'indirizzo: D. **CH. LEBY MARSIGLIA**

Cura Primaverile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - **FELICE BISLERI** - *Via Savona 16 Milano*

Bibita all' acqua, di Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto.

Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Udine, 18 0 Tip. della Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco